

PIANO DI MIGLIORAMENTO **a.s. 2016-17**

Denominazione della scuola

I.C. Via Poseidone

Codice meccanografico

RMIC8FB007

Responsabile del Piano (DS) **Prof.ssa Annarita Tiberio**

Telefono 06.2014794 fax.06.20686623

Email rmic8fb007@istruzione.it

COMPOSIZIONE GRUPPO DI LAVORO E MOTIVAZIONE

Nucleo di Valutazione / Miglioramento Dirigente Scolastico : Prof.ssa Annarita Tiberio
Nucleo di Valutazione/Miglioramento(componenti che collaborano alla predisposizione e al presidio del piano):

Dirigente Scolastico : Prof.ssa Annarita Tiberio

Collaboratori del Dirigente: Patrizia Perinelli, Marilisa Blasi

Nucleo di Miglioramento: Abatecola Giuseppina, Blasi Marilisa, Buttinelli Matilde, Fanicchia Barbara, Fassari Santina, Monteleone Carmela, Perinelli Patrizia , Piana Lucia, Sirignano Cristina.

Il compito del N.d.M.. è quello di :

- Progettare l'azione di miglioramento
- Coinvolgere la comunità scolastica attraverso la comunicazione e condivisione delle varie fasi
- Realizzare un percorso di miglioramento attraverso la predisposizione e la verifica di tutti i materiali necessari
- Monitorare lo stato di avanzamento del Piano
- Predisporre una metodologia di valutazione in relazione agli obiettivi di miglioramento individuati, identificando indicatori di risultato pertinenti
- Diffondere i risultati

I docenti che fanno parte del Nucleo di Miglioramento sono stati coinvolti nelle attività di osservazione e pianificazione per apportare una visione d'insieme sulle esigenze didattiche e formative degli ordini di scuola coinvolti e hanno realizzato la fondamentale fase della comunicazione e diffusione dei risultati.

RELAZIONE TRA RAV E PDM

OBIETTIVI IN RIFERIMENTO AL RAV

Il RAV elaborato nei mesi del 2015 da parte dello STAFF di direzione, ha consentito, anche attraverso i Descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, di accertare nelle varie aree criticità da trasformare in priorità per il prossimo triennio come di seguito elencate:

AREA CONTESTO E RISORSE: Essendo l'Istituto situato in una zona periferica, il contesto socio-economico risulta basso con una forte percentuale di studenti con uno o entrambi i genitori disoccupati. L'elevato numero di studenti non italofoni così come la presenza di studenti nomadi e di diversi alunni affidati ai servizi sociali determinano la necessità di operare molte differenziazioni nella programmazione delle attività. Scarsi sono gli investimenti sulla scuola da parte delle poche agenzie educative che collaborano. La manutenzione degli edifici è carente e la viabilità difficoltosa per l'utenza e gli accompagnatori, poichè ci sono strade strette senza passaggi pedonali. Per la sc. Primaria sarebbe opportuna la dotazione di uno spazio esterno coperto, multifunzionale. Si ricercano perciò continuamente risorse interne ed esterne per arricchire le attività e l'offerta formativa. Solo un limitato numero di docenti possiede titoli specifici per quanto riguarda le Nuove Tecnologie.

AREA ESITI

Prove standardizzate Nazionali: I risultati delle prove INVALSI sia per le classi seconde che per le classi quinte della Primaria hanno dato esiti superiori alla media regionale e nazionale. Dai dati INVALSI emerge una differenza tra classi dell'Istituto negli esiti. In alcuni casi gli esiti in italiano e matematica sono diversi all'interno della stessa classe.

Gli esiti per la scuola Secondaria risultano inferiori alla media regionale e nazionale soprattutto in matematica. La Scuola, attraverso attività di recupero e potenziamento, non sempre è riuscita ad incidere sul gap tra gli alunni più capaci e quelli con difficoltà. Il livello è accettabile in quanto le competenze sociali e civiche sono abbastanza sviluppate poichè si lavora molto con progetti sul rispetto delle regole della convivenza democratica e sulla diversità. Pertanto nell'Istituto Comprensivo non si sono verificati episodi gravi di non rispetto delle regole. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento (per ogni ordine di scuola), ma non utilizza strumenti comuni per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni quasi per tutti: solo pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto.

AREA PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE: La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità /competenze da raggiungere con queste attività sono definiti. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipano numerosi insegnanti. La progettazione didattica periodica per la scuola primaria viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline. La programmazione didattica nella scuola secondaria viene effettuata nei dipartimenti disciplinari. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione ma non hanno momenti di incontro per condividere i risultati della

valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti e' una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

Sono poco frequenti il confronto periodico tra i docenti dei vari ordini di scuola e la programmazione in continuità verticale; il lavoro sulla valutazione dovrebbe coinvolgere un maggior numero di docenti dei vari ordini di scuola e va potenziata l' analisi e condivisione dei risultati ottenuti dalla valutazione. La scuola promuove il rispetto delle differenze e diversità culturali. Le pratiche educative sono definite e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono diffusi a livello di scuola. Da mettere a punto il Curricolo verticale di Istituto. L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione non sono sempre adeguatamente monitorati. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. Le regole di comportamento sono definite e i conflitti sono gestiti nell'ambito dei consigli di classe. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

AREA PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE:

La mission e le priorità, condivise da collegio, consiglio di istituto e famiglie risultano funzionali al raggiungimento del successo formativo degli alunni. La scuola promuove la valorizzazione delle risorse umane tenendo conto delle competenze professionali. Le proposte formative realizzate sono state di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti, ma non hanno coinvolto tutti i docenti. Gli incarichi sono stati affidati in base alle competenze possedute. Lo scambio e il confronto tra docenti è presente durante gli incontri di dipartimento, dei consigli di classe, delle programmazioni (scuola primaria) e commissioni; servirebbero tempi aggiuntivi. Sono in preparazione moduli per una rilevazione maggiormente oggettiva dell'efficacia delle azioni intraprese, le famiglie sono molto coinvolte nelle attività proposte ed anche il passaggio delle informazioni alle famiglie è curato attraverso il sito. Nei rapporti con gli esterni e le famiglie il clima è collaborativo e produttivo di iniziative a favore degli studenti. Da mettere a punto la formazione docenti.

Dall'analisi del Rav (sez.5) Tabella indire sono emerse delle priorità sulle due aree di miglioramento qui elencate:

- **Curricolo, progettazione e valutazione**
- **Ambiente di apprendimento**

La scelta dei progetti mira a raggiungere i traguardi stabiliti nel RAV, ovvero:

- Diminuzione della percentuale degli alunni che conseguono un voto di condotta inferiore ai parametri stabiliti dall'Istituto (voto 8).
- Stabilire e produrre strumenti di rilevazione comuni per valutazione dei livelli di apprendimento di ogni ordine di scuola
- Garantire la centralità dell'alunno e predisporre delle condizioni organizzative del lavoro.

PRIORITA' – TRAGUARDI

RISULTATI SCOLASTICI E RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE	COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA
PRIORITA' N.1 <ul style="list-style-type: none"> - Innalzare i livelli di apprendimento in tutte le discipline e diminuire la varianza tra le classi 	PRIORITA' N.2 Implementare l'acquisizione di competenze sociali e civiche attraverso la progettazione di un curricolo di competenze chiave e di cittadinanza.
<i>TRAGUARDI</i>	<i>TRAGUARDI</i>
<ul style="list-style-type: none"> - Aumentare del 10% la percentuale di alunni che allo scrutinio finale conseguono valutazioni superiori a 7 e diminuire del 10% la varianza tra le classi 	<ul style="list-style-type: none"> - Diminuire del 15% la percentuale degli alunni che conseguono voto di condotta inferiore a 8

RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	E' connesso alle priorità	
		1	2
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	-Elaborazione di un curricolo trasversale di competenze chiave e di Cittadinanza		X
	-Elaborazione di strumenti comuni e condivisi di monitoraggio delle competenze chiave e di cittadinanza.	X	X
	-Utilizzazione in tutte le Classi (primaria e secondaria) di prove intermedie comuni di Italiano, Matematica,(solo secondaria) Inglese per classi parallele per valutare il raggiungimento degli obiettivi disciplinari programmati	X	

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	-Promozione di metodologie inclusive per il pieno coinvolgimento degli alunni	X	X
---------------------------------	---	----------	----------

INTEGRAZIONE TRA PIANO E PTOF

Dall'elaborazione del Piano di Miglioramento si evince come debba essere prioritaria la coerenza di interventi per garantire la qualità dell'offerta formativa ed il raggiungimento degli obiettivi della Mission.

AZIONI RAPIDE : (Intese come definizione di eventuali azioni poste in essere tra l'autovalutazione e la definizione del Piano)

1. Formazione Classi (criteri)
2. Orario delle classi (criteri)
3. Scelta delle aree di potenziamento (criteri)
4. Analisi esiti prove di monitoraggio in ingresso.
5. Analisi risultati prove INVALSI
6. Formazione docenti per metodologie innovative per miglioramento inclusione

FASE DI PROGETTAZIONE E GESTIONE

OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
<p>1.Elaborazione di un curricolo trasversale di competenze chiave e di cittadinanza Elaborazione di una progettazione didattico-disciplinare condivisa</p>	<p>-Miglioramento della qualità e affidabilità del curricolo per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche -Incremento del rispetto delle regole scolastiche e sociali e conseguente diminuzione di episodi di condotte improprie</p>	<p>-Risultati del comportamento al termine dell'anno scolastico. -Numero di provvedimenti disciplinari adottati</p>	<p>-Raccolta e tabulazione dati relativi al comportamento e confronto con anni precedenti.</p>
<p>2.Elaborazione di strumenti comuni e condivisi di monitoraggio delle competenze chiave. -. Elaborazione e attuazione di un'attività di istituto mediante compiti di realtà per osservazione e rilevazione di tre competenze di cittadinanza</p>	<p>-Sviluppo di un sistema di programmazione più uniforme e finalizzato all'acquisizione, per gli alunni, di competenze chiave e di cittadinanza -</p>	<p>-Livello di acquisizione delle competenze chiave osservate mediante indicatori comuni e scala di livelli comune, griglie comuni -</p>	<p>- Raccolta e tabulazione dati relativi al comportamento alla fine dell'a. s. e confronto con anni precedenti.</p>
<p>3 Utilizzazione in tutte le classi di prove intermedie comuni per classi parallele di Italiano, Matematica, Inglese (nella secondaria), per monitorare il raggiungimento degli obiettivi disciplinari e confrontare gli esiti tra le classi</p>	<p>Uniformità degli strumenti di rilevazione comuni per ordine di scuola, tenendo anche conto dei bisogni di recupero e di potenziamento -Diminuzione della variabilità dei risultati delle prove comuni di istituto</p>	<p>Indicatori per le prove di monitoraggio e scala di misurazione comune Risultati delle prove nel II quadrimestre</p>	<p>Raccolta, tabulazione ,analisi di dati</p>
<p>4.Promozione di metodologie inclusive per il pieno coinvolgimento degli alunni</p>	<p>- Mappatura degli strumenti di rilevazione per DSA, BES -Miglioramento della condivisione di attività</p>	<p>- Esiti di fine anno</p>	<p>- Utilizzo di procedure e strumenti condivisi di inclusione, recupero e potenziamento</p>

	inclusive anche mediante revisione di modelli di osservazione, rilevazione		
--	---	--	--

GANTT MONITORAGGIO PIANO DI MIGLIORAMENTO
AZIONI E FASI DELLA TEMPISTICA
OBIETTIVO DI PROCESSO 1.

**Elaborazione di un curriculum trasversale di
competenze chiave e di cittadinanza**

AZIONI	SETTEMBRE OTTOBRE 2016	NOVEMBRE DICEMBRE 2016	GENNAIO- FEBBRAIO 2017	MARZO APRILE 2017	MAGGIO GIUGNO 2017	SETTEMBRE OTTOBRE 2017
-Fase preparatoria e di ricerca	X	X				
-Predisposizione del curriculum trasversale di competenze chiave e di cittadinanza	X	X				
-Fase di comunicazione e condivisione del curriculum			X			
-Fase attuativa				X	X	
- Fase di monitoraggio					X	
-Eventuali modifiche						X

RISORSE UMANE

AZIONI	FIGURE coinvolte	ORE (proposte)	FONTE FINANZIARIA
-Fase preparatoria e di ricerca	Tutte le Funzioni Strumentali e docenti Comm.ni Valutazione- autovalutazione	30	FIS
-Predisposizione del curriculum trasversale di competenze chiave e di cittadinanza	Docenti commissioni afferenti al Ptof	80	FIS
-Fase di comunicazione e condivisione del curriculum	Referenti Commissioni afferenti al Ptof	4	FIS
-Fase attuativa	Tutti i docenti	Ore curriculari per i docenti	Finanziamento esterno
- Fase di monitoraggio	Docenti referenti Commissioni afferenti Ptof	Ore curriculari per i docenti	
-Eventuali modifiche	Commissione Ptof	10	Fis

AZIONI E FASI DELLA TEMPISTICA

OBIETTIVO DI PROCESSO 2. Elaborazione di strumenti comuni e condivisi di monitoraggio delle competenze chiave e di cittadinanza

AZIONI	SETTEMBRE OTTOBRE 2016	NOVEMBRE DICEMBRE 2016	GENNAIO- FEBBRAIO 2017	MARZO APRILE 2017	MAGGIO GIUGNO 2017	SETTEMBRE OTTOBRE 2017
-Fase preparatoria e di ricerca	X	X				
-Predisposizione del curricolo trasversale di competenze chiave e di cittadinanza	X	X				
-Fase di comunicazione e condivisione del curricolo			X			
-Fase attuativa				X	X	
- Fase di monitoraggio					X	
-Eventuali modifiche						X

RISORSE UMANE

AZIONI	FIGURE coinvolte	ORE (proposte)	FONTE FINANZIARIA
-Fase preparatoria e di ricerca	Docenti commissione ptof	30	FIS
-Predisposizione del curricolo trasversale di competenze chiave e di cittadinanza	Docenti commissione ptof	80	FIS
-Fase di comunicazione e condivisione del curricolo	Referenti Commissione Ptof	4	FIS
-Fase attuativa	Tutti i docenti	Ore curricolari per i docenti	
- Fase di monitoraggio	Tutti i docenti	Ore curricolari per i docenti	
-Eventuali modifiche	Commissioni Ptof	10	FIS

AZIONI E FASI DELLA TEMPISTICA

OBIETTIVO DI PROCESSO 3

Utilizzazione in tutte le classi di prove intermedie comuni per classi parallele per valutare il raggiungimento degli obiettivi disciplinari programmati

AZIONI	SETTEMBRE OTTOBRE	NOVEMBRE DICEMBRE	GENNAIO- FEBBRAIO	MARZO APRILE	MAGGIO GIUGNO	SETTEMBRE OTTOBRE
	2016	2016	2017	2017	2017	2017
-Fase preparatoria e di ricerca	X	X				
-Predisposizione del curricolo trasversale di competenze chiave e di cittadinanza	X	X				
-Fase di comunicazione e condivisione del curricolo			X			
-Fase attuativa				X	X	
- Fase di monitoraggio					X	
-Eventuali modifiche						X

RISORSE UMANE

AZIONI	FIGURE coinvolte	ORE (proposte)	FONTE FINANZIARIA
-Fase preparatoria e di ricerca	Docenti commissioni afferenti al ptof		FIS
-Predisposizione di prove comuni	Docenti commissione ptof di Italiano, Matem, Lingua		FIS
-Fase di comunicazione e condivisione	Referenti gruppo di lavoro Referenti interclasse e dipartimenti		FIS
-Fase attuativa	Tutti i docenti + esperti esterni	Ore curricolari per i docenti	FIS
- Fase di monitoraggio	Tutti i docenti	Ore curricolari per i docenti	
-Eventuali modifiche	Commissioni Ptof		Fis

AZIONI E FASI DELLA TEMPISTICA**OBIETTIVO DI PROCESSO 4****Promozione di metodologie inclusive per il pieno coinvolgimento degli alunni**

AZIONI	SETTEMBRE OTTOBRE 2016	NOVEMBRE DICEMBRE 2016	GENNAIO- FEBBRAIO 2017	MARZO APRILE 2017	MAGGIO GIUGNO 2017	SETTEMBRE OTTOBRE 2017
-Fase preparatoria e di ricerca	X	X				
-Predisposizione del curricolo trasversale di competenze chiave e di cittadinanza	X	X				
-Fase di comunicazione e condivisione del curricolo			X			
-Fase attuativa				X	X	
- Fase di monitoraggio					X	
-Eventuali modifiche						X

RISORSE UMANE

AZIONI	FIGURE coinvolte	ORE (proposte)	FONTE FINANZIARIA
-Fase preparatoria e di ricerca	Docenti commissione ptof		FIS
Mappatura e revisione strumenti di rilevamento per BES e DSA Attività condivise per miglioramento acquisizione di competenze chiave e di cittadinanza	Docenti commissione Disagio e Integrazione		FIS
-Fase di comunicazione e condivisione	FS e Referenti Commissione Disagio e Integrazione		FIS
-Fase attuativa	Tutti i docenti	Ore curricolari per i docenti	Finanziamento esterno
- Fase di monitoraggio	Tutti i docenti	Ore curricolari per i docenti	
-Eventuali modifiche	Commissione Ptof		Fis

ORGANICO POTENZIATO

- In conformità con quanto previsto dall'ART. 1, comma 7 Legge 107/2015, viste le priorità evidenziate nel RAV, si individua la necessità delle seguenti figure di organico potenziato per il raggiungimento dei corrispondenti obiettivi formativi

ORGANICO	OBIETTIVI FORMATIVI COMMA 7
n. 3 docente per il potenziamento umanistico, socio-economico e della legalità	<p>d) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;</p> <p>i) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio- sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore</p> <p>e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità...</p>
n. 2 docente per il potenziamento linguistico	<p>a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;</p> <p>p) valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati ed il coinvolgimento degli alunni e degli studenti</p> <p>r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali</p>
n. 1 docente potenziamento scientifico	<p>b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</p> <p>) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti</p> <p>) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;</p>
n.1 docente per potenziamento laboratoriale	<p>h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei socialnetwork e dei media nonché alla produzione;</p> <p>m) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (comma7 lettera i) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore</p>

<p>n.1 docente per potenziamento artistico - musicale</p>	<p>c)potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali ,nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;</p> <p>f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;"</p> <p>e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici ,del patrimonio e delle attività culturali</p>
<p>n.1. docente per potenziamento motoria</p>	<p>g)potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica</p>

VALUTARE, CONDIVIDERE E DIFFONDERE I RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1

Esiti degli studenti (dalla sez.5 Rav)	Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche proposte
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Allineare i valori medi delle prove di matematica a quelli di riferimento	Giugno 2016 giugno 2017	Esiti delle prove Invalsi 2016-17	Attenuazione delle variabilità esistenti tra le diverse classi			
	Ridurre la percentuale di variabilità dei punteggi tra le classi parallele con particolare riferimento ai risultati in Matematica	Giugno 2016 giugno 2017	Esiti delle prove intermedie	Superare lo scarto tra classi parallele in matematica			

Priorità 2

Esiti degli studenti (dalla sez.5 Rav)	Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Competenze chiave e di cittadinanza	Diminuire del 20% la percentuale di alunni con voto di comportamento inferiore ad 8	Giugno 2016 e 2017	-Partecipazione costruttiva nel gruppo. -Rispetto dei diversi punti di vista. -Rispetto delle regole. -Rispetto degli obblighi scolastici. -Voti nel comportamento -Numero dei provvedimenti disciplinari e gravità della motivazione della sanzione	Migliorare il clima relazionale della classe; aumento in percentuale dei voti pari o superiori a 8 nel comportamento Diminuzione del numero dei provvedimenti disciplinari e di episodi sanzionabili gravi			

Descrizione dei processi di condivisione del piano all'interno della scuola

– Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti
Collegio docenti Dipartimenti disciplinari Riunioni dei Consigli di Classe, di interclasse e intersezione Incontri di formazione	Dirigente Scolastico Staff Gruppi di lavoro Docenti Personale ATA	Verbali Circolari Sito web Comunicazione formale/informale

Descrizione delle modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

– Azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Riunioni collegiali Sito Web della scuola Circolari	Dirigente Staff- Docenti Personale ATA	Giugno 2017 e settembre 2017

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola		
Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Sito Web della scuola bacheca Consigli di classe- interclasse-intersezione Assemblee dei genitori Consiglio di Istituto	Famiglie, Rappresentanti dei genitori, comitato dei genitori, associazioni culturali del territorio,	Giugno 2017 Settembre - ottobre 2017

Il presente Piano di Miglioramento è valido per il biennio 2016/2018 e rivedibile ogni anno